

Sarzana

Parte il Festival della Mente «L'emozione di ritrovarsi»



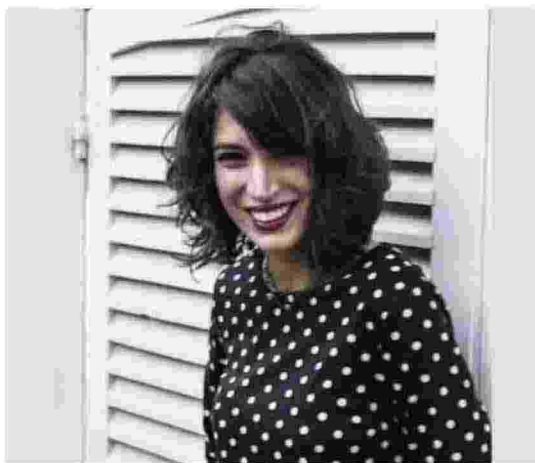
Alle pagine 12 e 13

«Vi racconto le Origini delle Emozioni»

Ilaria Gaspari, filosofa e insegnante di scrittura, relatrice dell'evento in programma al Canale Lunense. «Sono felice, amo Sarzana»

SARZANA

Filosofa, scrittrice e insegnante di scrittura Ilaria Gaspari, appena trentaquattrenne, vanta una carriera invidiabile, ma la sua curiosità la spinge a cercare sempre qualcosa di nuovo. Oggi alle 12,15 al Canale Lunense sarà relatrice di uno degli appuntamenti più attesi della XVIII edizione del Festival della Mente perché - in dialogo con la neuroscienziata Daniela Perani - ci parlerà de «Le Origini delle Emozioni». Con una laurea in Filosofia conseguita alla Normale di Pisa e un dottorato alla Sorbona di Parigi, ha esordito nel mondo della scrittura pubblicando nel 2015 «L'etica dell'acquario» un romanzo noir così apprezzato dalla critica da essere contattata da svariati giornali e riviste come «L'Espresso» o «Il Corriere», con cui tutt'oggi collabora.



Ilaria Gaspari relatrice oggi al Canale Lunense

Ilaria per lei è la prima volta al Festival della Mente. Come ha preso la notizia dell'invito e cosa si aspetta dall'incontro

con Daniela Perani?
«Sono felice ed emozionata, in primis perché amo Sarzana. Avrei sempre voluto partecipare al Festival da spettatrice, ma per un motivo o per l'altro non

PENSIERO

«Ho sempre sognato di partecipare a questa rassegna. Una soddisfazione»

ero mai riuscita a venire, adesso sarò addirittura relatrice quindi è un'immensa soddisfazione. Credo che l'incontro con la dottoressa Perani sarà stimolante perché affronterà le emozioni da due prospettive considerate agli antipodi, la filosofia e la scienza. Gli approcci sono senz'altro distanti, ma possono anche convergere qualche volta. Di recente alcune teorie di Spinoza sono state confermate da esperimenti, quindi una base di partenza esiste».

Si occupa di tante cose. Insegna, scrive testi accademici, ma anche romanzi. Come trova il tempo di fare tutte queste cose?

«Io ho quella che si può chiamare ansia di comunicare. Non mi piaceva scrivere solamente cose prettamente accademiche perché sentivo che quei testi sarebbero stati letti soltanto da una ristretta cerchia di persone quindi spazio su più fronti perché farlo mi diverte molto. La base resta sempre la filosofia e via via, riprendo dei punti che

nella mia esperienza accademica sono stati importanti come lo studio delle passioni del '600 e per l'appunto le emozioni, come queste cambiano e ci cambiano, e ne scrivo in modo da fare arrivare il mio lavoro a più persone possibile».

Prima ha detto di 'amare Sarzana'. C'è già stata?

«Certo, molte volte. I miei nonni avevano una casa in Versilia e da piccola trascorrevi lì le mie estati. Tornare a Sarzana per me è un'emozione grandissima perché mi riaffiorano alla mente un sacco di bei ricordi, come i miei passati tour per la Soffitta. A dire il vero avrei voluto fermarmi qui un po' di più, invece sarà una toccata e fuga. È giusto il tempo per godermi l'incontro di Alessandro Barbero questa sera, poi ripartirò perché fortunatamente ora che pare di essere tornati ad una pseudo normalità ho in programma altri appuntamenti culturali a cui prendere parte come il Festival Fuori Luogo di Biella».

Elena Sacchelli

